



2 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE 2020

«I GIOVANI SOTTO IL FASCISMO.  
IL PROGETTO EDUCATIVO  
DI UN DITTATORE»

LA MOSTRA



# 1. CONTENUTI E FINALITÀ

## **Contenuti**

L'interesse suscitato dalla mostra «Brescia sotto le bombe 1940-1945» ([www.bresciasottolebombe.it](http://www.bresciasottolebombe.it)) ci ha incoraggiato a proseguire in questo filone di rievocazione del passato presentando altre pagine cruciali della nostra storia recente. Partendo dalla seconda guerra mondiale, abbiamo scelto un tema utile a dare una risposta all'esito catastrofico del conflitto e ad approfondire le modalità con cui un regime totalitario sia riuscito a irreggimentare mediante una sistematica azione di indottrinamento un'intera generazione di italiani. Stiamo parlando della grande macchina allestita dal regime per forgiare il "nuovo italiano". Centrale in questa azione propagandistico-pedagogica del disegno totalitario fascista è il giovane nato nel Ventennio. Su di lui il regime riversa tutte le sue energie. L'intero universo che circonda le giovani generazioni nate entre deux guerres viene popolato di immagini, letture, riti, simboli, sport, giochi, divise, che ne plagiano e plasmano le coscienze.

## **Finalità**

Le finalità sono duplici: culturali/didattiche e promozionali/istituzionali. Culturali/didattiche perché il progetto mira a sensibilizzare un pubblico ampio su una pagina cruciale di storia del '900 italiano, nonché a proporre una rappresentazione del passato che possa essere in grado di costruire una conoscenza critica specie nelle nuove generazioni. Le finalità sono inoltre promozionali/istituzionali perché il progetto vuole rilanciare l'attività del Centro Studi Rsi nell'era post-Covid. La quarantena dovuta all'epidemia Covid-19 segna infatti un prima e un dopo nella cultura italiana. Il Centro Studi Rsi ha fatto tesoro di questa esperienza. Il coinvolgimento on line non sarà un corollario alla visita della mostra, ma un modo per fornire contenuti culturali e tenere ingaggiato il pubblico, perché – siamo convinti – le esperienze che lasceranno un'eredità maggiore saranno quelle che, tramite l'interazione, avranno creato un coinvolgimento reale dell'utente. Ci siamo così mossi sulle orme di quel che aveva auspicato già negli anni '70 l'erudito francese Georges Henri Rivière: «il successo di una mostra non si valuta in base al numero dei visitatori che vi affluiscono, ma al numero dei visitatori ai quali ha insegnato qualcosa». Puntiamo ad una mostra più "umana", in cui il visitatore avrà la possibilità di sostare da solo davanti alla documentazione storica esposta, senza voci di fondo. Inoltre, in tanti potranno visitare la mostra attraverso il sito e i social arricchiti con apparati ipertestuali aggiuntivi, in modo da favorire il dialogo tra esperienza on line ed esperienza off line.

## 2. MODALITÀ E TEMPISTICA

Il progetto ha previsto quattro macro-fasi:

- 1) **Gennaio-giugno 2020:** Conferenza stampa di presentazione del progetto (<https://www.giovanisottoilfascismo.it/la-conferenza-stampa/>).

Per essere sicuri di coinvolgere la popolazione della provincia nell'allestimento della mostra sono stati attivati in collaborazione con il «Giornale di Brescia» quattro **Collectionday**.

Il «Giornale di Brescia» a febbraio (<https://www.giovanisottoilfascismo.it/collectiondays/febbraio/>) e a marzo (<https://www.giovanisottoilfascismo.it/collectiondays/marzo/>) ha aperto le sue porte per la raccolta di testimonianze orali e documenti sui bambini e sui giovani vissuti sotto il regime fascista: fotografie, pagelle, divise, vestiti di tutti i giorni, spille e medaglie delle organizzazioni giovanili, quaderni, libri, giochi, materiale sulle colonie elioterapiche, etc. In queste occasioni è stata subito creata una copia digitale del materiale che è stato quindi contestualmente restituito ai proprietari. Un C-Day si è svolto a distanza data la situazione emergenziale epidemica (<https://www.giovanisottoilfascismo.it/collectiondays/maggio/>). Infine, l'ultimo C-Day si è calato sul territorio: ci siamo infatti recati a casa dei bresciani che hanno messo a disposizione il proprio materiale familiare (presto on line il materiale raccolto).

- 2) **Gennaio-settembre 2020:** ricerca materiale documentario per catalogo ed esposizione; allestimento mostra; relazioni con autori del catalogo, grafici, fotografi, videomaker, falegnami, prestatori, finanziatori; stesura del catalogo; realizzazione del sito e dei canali social (<https://www.giovanisottoilfascismo.it/>).
- 3) **Agosto-settembre 2020:** coinvolgimento delle scuole attraverso il progetto «Studenti in mostra» <https://www.giovanisottoilfascismo.it/wp-content/uploads/2020/08/Studenti-in-mostra-GSF.pdf>
- 4) **2 ottobre-22 novembre 2020:** apertura mostra «I giovani bresciani sotto il fascismo» presso Palazzo Martinengo in via dei Musei al civico 30 a Brescia (si veda il progetto di allestimento all'interno della Cartella Stampa <https://www.giovanisottoilfascismo.it/la-conferenza-stampa/>).

Inizialmente era anche prevista la seconda edizione del Garda Lake History Festival che per ragioni legate alla situazione post virus è stata annullata.



## Info

[www.giovanisottoilfascismo.it](http://www.giovanisottoilfascismo.it)

FB: I giovani sotto il fascismo - IG: @giovanisottoilfascismo - info@giovanisottoilfascismo.it

### **Responsabili scientifici →**

Prof. Roberto Chiarini - [roberto.chiarini@unimi.it](mailto:roberto.chiarini@unimi.it)

Prof.ssa Elena Pala - [elena.pala@unimi.it](mailto:elena.pala@unimi.it)

### **Autori del Catalogo →**

Emanuele Cerutti, Fondazione Museo Nastro Azzurro Salò

Roberto Chiarini, professore Università degli Studi di Milano

Marco Cuzzi, professore Università degli Studi di Milano

Daniela Gabusi, professoressa Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia

Emilio Gentile, professore Università Sapienza di Roma

Luigi Mascheroni, giornalista

Elena Pala, professore Università degli Studi di Milano

Giuseppe Parlato, professore Università Internazionale di Roma

Emanuela Scarpellini, professoressa Università degli Studi di Milano

Mario Trebeschi, Archivio Storico Diocesano di Brescia

### **Ente organizzatore →**

Centro Studi Rsi Salò

### **In collaborazione con →**

Archivio Storico Istituto Luce

Fondazione Provincia di Brescia Eventi

Archivio di Stato di Brescia

Archivio Storico Diocesano di Brescia

Fondazione Museo del Nastro Azzurro di Salò

### **Con il patrocinio di →**

Assessorato all'Autonomia e Cultura Regione Lombardia

MuSa - Museo di Salò

### **Con il contributo di →**

Assessorato all'Autonomia e Cultura Regione Lombardia

Provincia di Brescia

Comune di Salò

Fondazione Provincia di Brescia Eventi

Fondazione UBI Banco di Brescia

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Brescia

Fondazione ASM - Gruppo A2a

Gruppo Eredi Gnutti Metalli

ESTRAL

### **Media Partner →**

Giornale di Brescia

### **Sponsor tecnico →**

Gruppo Brescia Mobilità

Centrale del Latte di Brescia

### **Catalogo stampato da →**

La Compagnia della Stampa Masetti Rodella Editori

### **Progetto grafico →**

### **Fotografo →**

### **Videomaker →**

### **Sito web →**

### **Un particolare ringraziamento a →**

Filippo La Duca (MOM Studio)

Stefano Bellagente

Marco Cremonini

Luca Sabbadini

Mario Valzell